

GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI PRIMO SOCCORSO E DI ASSISTENZA SANITARIA DI EMERGENZA

(ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e del D.M. 388/03)

data emissione	novembre 2017
data aggiornamento	



GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI PRIMO SOCCORSO E DI ASSISTENZA SANITARIA DI EMERGENZA

(ai sensi del D.M. n. 388/2003)

1. Scopo e campo di applicazione

Il presente documento è stato redatto allo scopo di fornire indicazioni per l'organizzazione delle attività di primo soccorso e di assistenza sanitaria di emergenza presso tutte le sedi dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

La presente procedura si applica a tutte le Direzioni dell'Amministrazione centrale, ai Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, alle Scuole, ai Centri, ai Musei, alle Biblioteche, alle Aziende didattico-sperimentali e ad ogni altra Struttura prevista dallo Statuto di questa Università.

2. Normativa di riferimento

Il Decreto Legislativo n. 81/08 e s.m.i., obbliga il Datore di Lavoro a designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di primo soccorso e di assistenza sanitaria di emergenza (art. 43, comma 1, lett. b).

Lo stesso Decreto all'art. 45, comma 1 prevede che il Datore di Lavoro prenda i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza sanitaria di emergenza. Il Decreto Ministeriale n. 388/03, affida al Datore di Lavoro l'organizzazione del primo soccorso e dell'assistenza sanitaria di emergenza e la disponibilità dei necessari presidi sanitari. In particolare il Datore di Lavoro deve garantire le seguenti attrezzature: cassetta di pronto soccorso (art. 2, comma 1, lett. a) e un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale (art. 2, comma 1, lett. b).

Sulla base del predetto Decreto l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è classificata come Azienda di tipo "B".

3. Definizioni

"Il primo soccorso è l'insieme delle azioni che permettono di aiutare una o più persone in difficoltà (ferita, o che si è sentita improvvisamente male), nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati (medico, infermiere o personale dell'autoambulanza)". (Manuale del Corso di base per i volontari della Croce Rossa italiana, 2011). Questa definizione chiarisce che l'attività del primo soccorritore non richiede competenze mediche. Viceversa, per pronto soccorso si intende una struttura sanitaria ove chi si reca riceve una diagnosi, una cura e una prognosi.

I presidi sanitari di cui al D.M. n. 388/03 sono rappresentati dalla cassetta di pronto soccorso e dal pacchetto di medicazione i cui contenuti minimi sono riportati nell'Allegato n. 1 e n. 2, di seguito riportati.

4. Ubicazione dei presidi sanitari di pronto soccorso

In ciascun edificio universitario deve essere garantita la presenza di una cassetta di pronto soccorso. In considerazione della distribuzione di aule, sale lettura, sale espositive, biblioteche, laboratori (di didattica, di ricerca, assistenziali e di servizio), uffici, luoghi di sosta e di passaggio (portinerie) e del massimo affollamento stimato, è necessario prevedere ulteriori cassette di pronto soccorso o pacchetti di medicazione.

Gli automezzi assegnati alle sedi universitarie devono essere muniti di un pacchetto di medicazione.

Se nello stesso edificio insistono più strutture (Dipartimento, Museo, ecc.), le stesse individueranno il numero di cassette di pronto soccorso e di pacchetti di medicazione.

5. Gestione dei presìdi sanitari di primo soccorso

Cassetta di pronto soccorso

Ciascuna cassetta di pronto soccorso, contenente i materiali elencati in Allegato 1, deve essere:

- collocata a muro in un luogo facilmente individuabile e accessibile;
- segnalata adeguatamente da apposita cartellonistica;
- affidata a un responsabile consegnatario, individuato in un addetto al primo soccorso
 o in un sostituto in sua assenza;
- periodicamente riesaminata dall'addetto al primo soccorso.

Pacchetto di medicazione

Ciascun pacchetto di medicazione, contenente i materiali elencati in Allegato 2, deve essere:

periodicamente riesaminato dall'addetto al primo soccorso.

6. Compiti degli addetti al primo soccorso

Gli addetti al primo soccorso di questa Università hanno ricevuto formazione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento e di assistenza sanitaria di emergenza così come previsto dal Decreto Ministeriale n. 388/03. Essi sono stati nominati con Decreto Rettorale.

Compiti ordinari degli addetti al primo soccorso:

- riesaminare periodicamente il contenuto della cassetta di pronto soccorso;
- segnalare l'eventuale necessità di reintegro o sostituzione dei componenti terminati o scaduti al Responsabile della Struttura che ne disporrà l'acquisto;
- reintegrare opportunamente ciascuna cassetta e pacchetto di medicazione dei singoli pezzi terminati o scaduti;
- annotare su un'apposita scheda, il cui fac-simile è proposto in Allegato n. 3 e n. 4, o
 registro di carico/scarico, la data del controllo/integrazione/sostituzione dei contenuti
 delle cassette di pronto soccorso e dei pacchetti.

Compiti degli addetti al primo soccorso in fase di emergenza

In caso di infortunio o malore gli addetti al primo soccorso sono tenuti a:

- adoperarsi in conformità alle istruzioni ricevute durante il corso formativo per addetti al primo soccorso;
- chiamare il numero di emergenza sanitaria: 118 e seguire le indicazioni dell'operatore della centrale del 118;
- non abbandonare il soggetto coinvolto fino all'arrivo degli operatori del 118;
- · allontanare i curiosi dal soggetto interessato;
- assicurarsi che il percorso per l'accesso del personale del 118 sia sgombro da
 assicurarsi che il percorso per l'accesso del personale del 118 sia sgombro da

Al termine dell'intervento gli addetti che hanno prestato soccorso, devono annotare sulla scheda riportata in Allegato n. 5 il nominativo del soccorritore, la data, il materiale prelevato dalla cassetta e la tipologia di emergenza.

7. Numeri di emergenza

Di seguito sono riportati i numeri di emergenza sanitaria e dei centralini degli Ospedali prossimi alle Sedi universitarie.

Nominativo	Tel Sede	Sede
Emergenza sanitaria	118	Az. Ospedaliera Policlinico P. zza Giulio Cesare
Centro Antiveleni - Foggia	0881 732326	V. le Luigi Pinto

Nominativo		Tel Sede	Sede
	Policlinico di Bari	080 5591111	P. zza Giulio Cesare
Ospedali	Di Venere	080 5015111	V. Ospedale di Venere
	San Paolo	080 5843111	V. Capo Scardicchio
	Giovanni XXIII	080 5591111	V. Giovanni Amendola, 207

8. Trasmissione delle Schede allegate

Gli addetti al primo soccorso di questa Università dovranno trasmettere le schede fornite in Allegato n. 3, n. 4 e n. 5 al responsabile della propria struttura per i provvedimenti di competenza. Per l'Amministrazione centrale tali schede dovranno essere inviate all'U.O. Servizio prevenzione e protezione.

9. Archiviazione

La presente procedura viene inviata in Allegato alla Circolare: Provvedimenti in materia di primo soccorso e di assistenza sanitaria di emergenza ai destinatari della stessa e per conoscenza ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

E' custodita in originale presso la Sede del Servizio di Prevenzione e Protezione, sita al primo piano del Centro Polifunzionale Studenti di P. zza C. Battisti, Bari.

10. Elenco degli Allegati

Allegato N. 1: Contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso.

Allegato N. 2: Contenuto minimo del pacchetto di medicazione.

Allegato N. 3: Scheda di verifica contenuto della cassetta di pronto soccorso.

Allegato N. 4: Scheda di verifica contenuto del pacchetto di medicazione.

Allegato N. 5: Scheda per le emergenze.

11. Bibliografia

"Il Primo soccorso Schede di comportamento" – Opuscolo per i lavoratori- E. Saldutti, E. Morsillo, G. Federico, G. Bollini, Ed. INAIL, 2007.

"Manuale del Corso di formazione di base per i volontari della Croce Rossa Italiana", Corso base- Brevetto Europeo di Primo Soccorso (B.E.P.S.) versione 1.3 (2011) gruppo di Terme Euganee (PD).

"Procedura per l'adeguamento dei presidi sanitari di pronto soccorso nelle strutture universitarie", G. Galvan, 2013 - Università degli Studi di Ferrara.

"Abc del primo soccorso in Azienda" - Manuale ad uso dei lavoratori - M. Ciavarella, A. Sacco, EPC editore, 2016.

Jehn I lle



FIRME

Il Magnifico Rettore prof. Antonio Felice URICCHIO

Il Direttore Generale dott. Federico GALLO

Realizzata dall'U.O. Servizio prevenzione e protezione – Sezione Sicurezza, prevenzione e protezione Direzione Tecnica, Sicurezza e Gestione Patrimonio, in collaborazione con i Medici competenti. a cura della dott.ssa Maria Carmela Simonetti.



ALLEGATO N. 1

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO (D. M. 388/03 - Allegato 1)

- 1. Guanti sterili monouso (5 paia).
- 2. Visiera paraschizzi (1).
- 3. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio (n. 1 flacone da 125 ml).
- 4. Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0, 9%) da 500 ml (n. 3 flaconi).
- 5. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (n. 10 buste).
- 6. Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (n. 2).
- 7. Teli sterili monouso (n. 2).
- 8. Pinzette da medicazione sterili monouso (n. 2).
- 9. Confezione di rete elastica di misura media (n. 1).
- 10. Confezione di cotone idrofilo (n. 1).
- 11. Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (n. 2).
- 12. Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (n. 2).
- 13. Un paio di forbici.
- 14. Lacci emostatici (n. 3).
- 15. Ghiaccio pronto uso (n.2 confezioni).
- 16. Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (n. 2).
- 17. Termometro.
- 18. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

N.B. Il contenuto della cassetta deve sempre risultare completo ed integro.

ALLEGATO N. 2

CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE (D. M. 388/03 - Allegato 2)

- 1. Guanti sterili monouso (2 paia).
- 2. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (n. 1 flacone).
- 3. Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (n. 1 flacone).
- 4. Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (n. 1 busta).
- 5. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (n. 3 busta).
- 6. Pinzette da medicazione sterili monouso (n. 1).
- 7. Confezione di cotone idrofilo (n. 1).
- 8. Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (n. 1).
- 9. Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (n. 1).
- 10. Rotolo di benda orlata alta cm 10 (n. 1).



ALLEGATO N. 3

(da tramettere ai Responsabili di Struttura - esclusivamente per l'Amministrazione centrale: da trasmettere alla U.O. S.P.P.)

SCHEDA DI VERIFICA CONTENUTO CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Cassetta n ubicazione		Data		
Addett				
CONT	ENUTO CASSETTA PRONTO SOCCORSO	Verifica positiva	Verifica negativa	Data sostituzione
1	n. 5 paia di guanti sterili			
2	n. 1 mascherina con visiera paraschizzi			
3	n. 3 flaconi (125 ml) di sol. disinfettante			
	iodopovidone al 10% di iodio			
4	n. 3 flaconi da 500 ml di soluzione fisiologica (sodio cloruro – 0.9%)			
5	n. 10 buste compresse di garza sterile 10x10 cm			
6	n. 2 buste compresse di garza sterile 18x40 cm			
7	n. 2 teli sterili monouso cm 40 x 60 DIN 13152-BR			
8	n. 2 pinzette da medicazione sterili monouso			
9	n. l astuccio di benda tubolare elastica misura			
	media			
10	n. I confezione di cotone idrofilo			
11	n. 2 confezioni di cerotti pronti all'uso varie			
	misure			
12	n. 2 rocchetti di cerotto adesivo alto 2,5 cm			
13	n. 1 paio di forbici taglia bendaggi cm 14,5 DIN 58279			
14	n. 3 lacci emostatici			
15	n. 2 confezioni di ghiaccio pronto all'uso			
16	n. 2 sacchetti monouso per rifiuti sanitari			
17	n.l termometro clinico digitale			
18	n. 1 sfingomanometro* con fonendo			
19**	n.1 opuscolo di istruzione multilingua di pronto soccorso			
d 175	efficiente che sia presente solo in una delle cassette di cui	l'Edificio è	dotato.	

**= L'opuscolo multilingua, pur non essendo obbligatorio, è consigliabile che sia disponibile nel caso in cui

gli operatori devono raccogliere informazioni da uno straniero.

N.B. Ispezionare il materiale contenuto nella cassetta ogni 2 mesi.

TT	
Firma	



ALLEGATO N. 4

Firma

(da tramettere ai Responsabili di Struttura – esclusivamente per l'Amministrazione centrale: da trasmettere alla U.O. S.P.P.)

SCHEDA DI VERIFICA CONTENUTO PACCHETTO DI MEDICAZIONE

Pacchetto n ubicazione		Data		a
Adde	etto			
CON	TENUTO PACCHETTO DI MEDICAZIONE	Verifica positiva	Verifica negativa	Data sostituzione
1	n. 2 Guanti sterili monouso			
2	n. I Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml.			
3	n. 1 Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1).			
4	n.1 Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole.			
5	n. 3 Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole.			
6	n. l Pinzette da medicazione sterili monouso.			
7	n.1 Confezione di cotone idrofilo.			
8	 n. 1 Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso. 			
9	n.1 Rotolo di cerotto alto cm 2,5.			
10	n.1 Rotolo di benda orlata alta cm 10.			



ALLEGATO N. 5

(da tramettere ai Responsabili di Struttura – esclusivamente per l'Amministrazione centrale: da trasmettere alla U.O. S.P.P.)

SCHEDA PER LE EMERGENZE

assetta n ubicazione		Data
Descrizion	ne sintetica dell'emergenza	
Addetto		
CONT	ENUTO CASSETTA PRONTO SOCCORSO	Materiale utilizzato
1	n. 5 paia di guanti sterili	
2	n. I mascherina con visiera paraschizzi	
3	n. 3 flaconi (125 ml) di sol. disinfettante iodopovidone al	
4	n. 3 flaconi da 500 ml di soluzione fisiologica (sodio cloruro – 0.9%)	
5	n. 10 buste compresse di garza sterile 10x10 cm	
6	n. 2 buste compresse di garza sterile 18x40 cm	
7	n, 2 teli sterili monouso cm 40 x 60 DIN 13152-BR	
8	n. 2 pinzette da medicazione sterili monouso	
9	n. 1 astuccio di benda tubolare elastica misura media	
10	n. I confezione di cotone idrofilo	
11	n. 2 confezioni di cerotti pronti all'uso varie misure	
12	n. 2 rocchetti di cerotto adesivo alto 2,5 cm	
13	n. 1 paio di forbici taglia bendaggi cm 14,5 DIN 58279	
14	n. 3 lacci emostatici	
15	n. 2 confezioni di ghiaccio pronto all'uso	
16	n. 2 sacchetti monouso per rifiuti sanitari	
17	n.1 termometro clinico digitale	
18	n. 1 sfingomanometro* con fonendo	
19**	n.1 opuscolo di istruzione multilingua di pronto soccorso	

Firma _____

^{*=} E' sufficiente che sia presente solo in una delle cassette di cui l'Edificio è dotato.

^{** =} L'opuscolo multilingua, pur non essendo obbligatorio, è consigliabile che sia disponibile nel caso in cui gli operatori devono raccogliere informazioni da uno straniero.